



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA N° 114 DEL 07/10/2016

Servizio VIA VINCA

**OGGETTO: AZ. AGR. MURARO NICOLA E MURARO ROBERTO S.S. SOCIETA' AGRICOLA - PROCEDURA DI VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E CONTESTUALE PROCEDURA PER IL RILASCIO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE AI SENSI D.LGS. 152/06 E S.M.I. E L.R. 4/2016
PROGETTO PER LA RICONVERSIONE DI UN ALLEVAMENTO AVICOLO NEL COMUNE DI LONIGO**

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

Premesso che:

- tra le competenze individuate in capo alla Provincia dalla Legge Regionale n. 4/2016, e sue successive modifiche ed integrazioni, rientra, negli allegati A e B, la valutazione d'impatto ambientale e contestuale Autorizzazione Integrata Ambientale di progetti relativi agli allevamenti zootecnici;
- Visto che:
Az. Agr. Muraro Nicola e Muraro Roberto s. s. Società Agricola, con sede legale in via via Romola n. 1, Lonigo (VI), ha presentato in data 31/05/2016 con prot. n.37261, con successive integrazioni in materia di VIA (richieste ai sensi art. 26 c.3 D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.), l'istanza per ottenere il giudizio di compatibilità ambientale e autorizzazione integrata ambientale per l'intervento relativo alla "Riconversione di un allevamento avicolo.", presso il sito localizzato al foglio catastale n. 9 , mappali 195 e 200, del Comune di Lonigo;
- la suddetta istanza è relativa ad una tipologia ricompresa all'allegato III alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - lettera ac) Impianti per l'allevamento intensivo di pollame con più di 85.000 posti per polli da ingrasso.
- per l'istanza richiamata, l'avvio del procedimento e l'attività istruttoria in materia di VIA e di AIA si svolgono in maniera unificata attraverso il coordinamento delle diverse disposizioni in materia, come previsto dall'art.10 c.2 D.Lgs. 152/2006

Considerato che:

- Az. Agr. Muraro Nicola e Muraro Roberto s. s. Società Agricola ha provveduto alla pubblicazione dell'annuncio di avvenuto deposito del progetto, in data 03/06/2016 sul quotidiano "IL Giornale di Vicenza", ed alla successiva presentazione al pubblico in data 09/06/2016;
- non sono pervenute osservazioni entro i termini previsti dalla normativa;

Rilevato che il provvedimento, ai sensi dell'art.26 c.4 del D.Lgs. 152/2006, sostituisce o coordina tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque dominanti in materia ambientale, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o dell'impianto;

Visto e fatto proprio il parere favorevole di impatto ambientale espresso dal Comitato Tecnico provinciale n.12/2016 nella riunione del 28/09/2016, ai sensi della L.R. n. 4/2016, allegato al presente atto come parte integrante e sostanziale relativo sia alla procedura di VIA che di AIA; ;

Dato atto che al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale provvederà il dirigente del Settore Tutela e Valorizzazione risorse naturali nell'ambito delle proprie competenze;

Visto che il presente provvedimento viene emanato nel rispetto della tempistica prevista dal succitato D.Lgs. 152/2006 e dal Regolamento sui procedimenti amministrativi di competenza della Provincia di Vicenza (Deliberazione di Consiglio n. 37/2014) che è di 270 giorni (ID PROC 179);

Visti:

- il D.Lgs. n.152/ 2006 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 1539 del 27/9/2011 "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69. Disposizioni applicative";
- la L.R. 4/2016 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale"

Visto l'art. 1, comma 55, della Legge 07.04.2014, n. 56 riguardante le prerogative e competenze del Presidente della Provincia;

Vista la Deliberazione del Consiglio Provinciale n.27 del 28/07/2016 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2016;

Visto che con Decreto del Presidente n. 76 del 03/08/2016 è stato approvato il PEG dell'anno 2016 per la sola parte contabile;

Preso atto del parere dal dirigente interessato in ordine alla regolarità tecnica;

Preso atto del visto di legittimità alle leggi, statuto e regolamenti espresso dal Segretario Generale di cui al Decreto presidenziale n. 11 del 27/10/2014;

DECRETA

1. di prendere atto, facendolo proprio, del parere favorevole n.12/2016 espresso nella seduta del 28/09/2016 dal Comitato Tecnico provinciale, Allegato A al presente provvedimento, di cui forma parte integrante e sostanziale, ai fini del rilascio del giudizio di compatibilità ambientale e autorizzazione integrata ambientale per l'intervento relativo alla "Riconversione di un allevamento avicolo.", presso il sito localizzato al foglio catastale n. 9 , mappali 195 e 200, del Comune di Lonigo;
2. di esprimere, ai sensi del del D.Lgs. n. 152/2006 e della L.R. n. 4/2016, giudizio favorevole di compatibilità ambientale sul progetto, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni indicate e previste nel parere n.12/2016, Allegato A al presente provvedimento;
3. di dare atto che:
 - a) la procedura di valutazione dell'impatto ambientale, ai sensi dell'art. 26, comma 6, del D.Lgs. n. 152/06 dovrà essere reiterata qualora il progetto non venga realizzato entro cinque anni dalla pubblicazione, prevista al successivo punto 6;
 - b) il presente provvedimento non sostituisce eventuali ulteriori visti, pareri, concessioni, autorizzazioni di competenza provinciale necessari per la realizzazione del progetto e che la ditta proponente rimane impegnata ad acquisire eventuali ulteriori autorizzazioni necessarie per l'autorizzazione del progetto;
 - c) il presente provvedimento si riferisce al progetto così come pervenuto, con le successive integrazioni presentate; eventuali variazioni progettuali dovranno essere sottoposte a preventiva valutazione
 - d) verrà demandato al Dirigente del Settore Tutela e valorizzazione risorse naturali il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale in materia di allevamenti ;
4. di prescrivere che:
 - a) nella fase realizzazione del progetto dovrà essere sempre garantita la sicurezza per la salute degli addetti ai lavori, dei cittadini e la salvaguardia dell'ambiente circostante;
 - b) il proponente, per gli adempimenti di cui all'art. 28 del D.Lgs. 152/06, dovrà trasmettere un resoconto annuale dei monitoraggi, entro il 30/04 a partire dall'anno successivo avvio dell'impianto, redatto secondo modalità da definirsi con il Servizio V.I.A. Provinciale;
5. di informare che
 - a) avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. (Tribunale Amministrativo Regionale) del Veneto entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
 - b) la documentazione oggetto dell'istruttoria è visionabile presso il Settore Tutela e valorizzazione risorse naturali- Ufficio VIA della Provincia di Vicenza, contra' Gazzolle n. 1, Vicenza;
6. di dare altresì atto che:
 - a) il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito web provinciale www.provincia.vicenza.it;
 - b) la ditta dovrà pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto un estratto del presente provvedimento, **concordato preventivamente con gli Uffici provinciali , nel quale saranno indicati l'opera, l'esito del provvedimento e i luoghi ove lo stesso può essere consultato nella sua interezza;**
 - c) dalla data di pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione decorrono i termini per eventuali impugnazioni in sede giurisdizionale da parte di soggetti interessati, nonché per le scadenze di cui al precedente punto 3);

d) la presente deliberazione non comporta spese, minori entrate, né riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Provincia (ai sensi art 49 del TUEL come modificato dal DL 174/12).

7. di trasmettere il presente provvedimento alla società Az Agr. Muraro Nicola e Muraro Roberto s.s. Società Agricola, ai comuni di Lonigo e Alonte, all'ARPAV e all'Ulss n.5. Agli Enti si ricorda la rispettiva competenza in materia di vigilanza e controllo ai sensi delle vigenti norme, con particolare riferimento alle competenze comunali in materia di edilizia e commerciale
8. di dare mandato al Responsabile del procedimento alla pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi e per gli effetti D.L. 33/20113

Vicenza, 07/10/2016

**Sottoscritta dal Presidente della Provincia
(VARIATI ACHILLE)
con firma digitale**

Responsabile del Procedimento: Andrea BALDISSERI



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

Proposta di Decreto Presidenziale

Servizio VIA VINCA
proposta n. 845/2016

**OGGETTO: AZ. AGR. MURARO NICOLA E MURARO ROBERTO S.S. SOCIETA' AGRICOLA - PROCEDURA DI VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E CONTESTUALE PROCEDURA PER IL RILASCIO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE AI SENSI D.LGS. 152/06 E S.M.I. E L.R. 4/2016
PROGETTO PER LA RICONVERSIONE DI UN ALLEVAMENTO AVICOLO NEL COMUNE DI LONIGO**

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA
SULLA PROPOSTA DI DECRETO PRESIDENZIALE

(X) Favorevole () Contrario

.....

Vicenza, 07/10/2016

**Sottoscritto dal Dirigente
(MACCHIAANGELO)
con firma digitale**



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

Proposta di Decreto Presidenziale

Servizio VIA VINCA
proposta n. 845/2016

**OGGETTO: AZ. AGR. MURARO NICOLA E MURARO ROBERTO S.S. SOCIETA' AGRICOLA - PROCEDURA DI VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E CONTESTUALE PROCEDURA PER IL RILASCIO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE AI SENSI D.LGS. 152/06 E S.M.I. E L.R. 4/2016
PROGETTO PER LA RICONVERSIONE DI UN ALLEVAMENTO AVICOLO NEL COMUNE DI LONIGO**

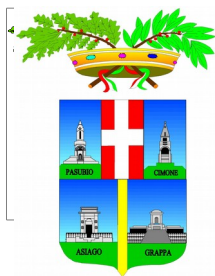
VISTO DI CONFORMITA' ALLE LEGGI, STATUTO E REGOLAMENTI
SULLA PROPOSTA DI DECRETO PRESIDENZIALE
(ai sensi del Decreto del Presidente n. 11 del 27/10/2014)

(X) Favorevole () Contrario

.....

Vicenza, 07/10/2016

**Sottoscritto dal Segretario
(MACCHIAANGELO)
con firma digitale**



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE

SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

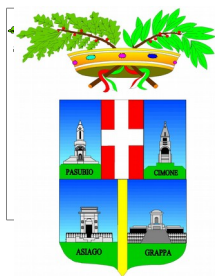
VERBALE DEL COMITATO TECNICO PROVINCIALE DEL 28/09/2016

L'anno DUEMILASEDICI, il giorno VENTOTTO del mese di SETTEMBRE alle ore 10:15 il Comitato Tecnico Provinciale si è riunito nella sede provinciale, a seguito di regolare convocazione, per trattare il seguente argomento: Valutazione di impatto ambientale e contestuale Autorizzazione Integrata Ambientale del Progetto *"Riconversione di un allevamento avicolo"* localizzato presso il comune di Lonigo.

All'appello risultano:

MACCHIA ANGELO	Presidente	Assente
BALDISSERI ANDREA	Vicepresidente	Presente
CORTESI ANGELO	Commissario	Presente
DE MARCHI ROBERTO	Commissario	Presente
FRANCHETTI PAOLO	Commissario	Assente
MILANESE SABRINA	Commissario	Presente
MONTANARI RICCARDO	Commissario	Assente
PELLIZZER FABIO	Commissario	Presente
SALVIATI STEFANO	Commissario	Presente
SOTTANI ANDREA	Commissario	Presente
VICENTIN ALBERTO	Commissario	Assente
SARTORI GIUSEPPE	Commissario	Presente

Il Comitato viene presieduto da Andrea Baldisseri, giusta delega del Presidente prot. 62982 del 21/09/2016, che riconosciuta legale l'adunanza in conformità del Regolamento per il funzionamento del Comitato, udita la relazione istruttoria, accertata la completezza delle informazioni e preso atto della proposta progettuale contenuta nella documentazione tecnica presentata, esprime, congiuntamente al Comitato tecnico Provinciale per la Valutazione Impatto Ambientale, parere unanime per la pratica in oggetto, così come sotto riportato.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE

SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

AZ. AGR. MURARO NICOLA E MURARO ROBERTO S. S. SOCIETÀ AGRICOLA

PARERE N. 12/2016

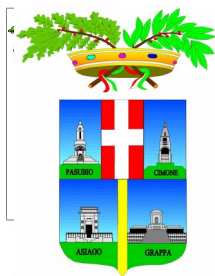
Oggetto: Riconversione di un allevamento avicolo.

PROPONENTE: Az. Agr. Muraro Nicola e Muraro Roberto s. s. Società Agricola
SEDE LEGALE: via Romola n. 1, Lonigo (VI)
SEDE INTERVENTO: via Romola n. 1, Lonigo (VI)
PROCEDURA: Procedura di V.I.A. e contestuale A.I.A.
TIPOLOGIA ATTIVITÀ: Allevamento intensivo di pollame.
MOTIVAZIONE V.I.A.: ALLEGATO III alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - lettera ac)
Impianti per l'allevamento intensivo di pollame con più di 85.000 posti per polli da ingrasso.
COMUNE INTERESSATO: Alonte
DATA DOMANDA: 31 maggio 2016
DATA PUBBLICAZIONE: 03 giugno 2016
DATA INTEGRAZIONI: 14 settembre 2016

DOCUMENTAZIONE TECNICA PRESENTATA:

DOCUMENTAZIONE PER LA VIA

Tavola 1 estratti
Tavola 2a ovest planimetria - attuale
Tavola 2b est planimetria - attuale
Tavola 3 alzati e sezioni - attuale
Tavola 4 alzati e sezioni - attuale
Tavola 5a ovest planimetria - progetto
Tavola 5b est planimetria - progetto
Tavola 6 alzati e sezioni - progetto
Tavola 7 alzati e sezioni - progetto
Introduzione alla VIA
Quadro programmatico
Quadro progettuale
Quadro ambientale
Modellizzazione delle dispersioni in atmosfera
Simulazione ammoniacale massima ante
Simulazione ammoniacale massima post intervento
Simulazione ammoniacale media ante intervento
Simulazione ammoniacale media post intervento
Simulazione PM10 media ante intervento
Simulazione odori post intervento
Relazione idrogeologica
Documentazione previsionale impatto acustico
Sintesi non tecnica SIA
Elenco delle autorizzazioni



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE

SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

DOCUMENTI PER L'AIA

Elenco allegati AIA

Scheda A

A10 Certificato camera di commercio

A11 Documenti comprovanti la titolarità dell'azienda

A13 Estratto CTR scala 1:5.000

A13 CTR 5,000

A14 Mappa catastale scala 1:2.000

A15 Stralcio del Piano Regolatore Generale scala 1:5.000

A16 Zonizzazione acustica del Comune

A17 Autorizzazioni di tipo edilizio

A17 Dichiarazione cap.4

A17 Dichiarazione magazzino

A17 Parere ulss n.5

A18 Concessione derivazione d'acqua

A21 Autorizzazione rifiuti

A22 Certificato Prevenzione Incendi

A23 Parere di compatibilità ambientale

A24 Relazione sui vincoli urbanistici, ambientali e territoriali

A25 schema a blocchi impianto potenziale

A26 Accasamenti ante e post intervento

A26 accasamenti ante e post intervento

A27 SCIA deroga al benessere animale

Scheda B

B18 Relazione processi produttivi

Scheda C

Scheda D

Allegati D6, D7, D8, D9, D10, D11, D12, D13, D14

Scheda E

E3 Descrizione delle modalità di gestione ambientale

E4 Piano di monitoraggio e controllo dell'allevamento

Sintesi non tecnica AIA I Sintesi non tecnica AIA

DICHIARAZIONI ALLEGATE

Dichiarazione estensore SIA I a. dichiarazione estensore SIA

Citazione delle fonti

Dichiarazione di non Vinca

Dichiarazione valore delle opere

Bonifico pagamento istruttoria

Elenco elaborati (questo documento)

Modello A

DOCUMENTAZIONE TECNICA PRESENTATA DOPO RICHIESTA DI INTEGRAZIONI:

Isolinee unita' odorimetriche - stato ante intervento

Isolinee unita' odorimetriche - stato post intervento

Modellazione dispersione atmosfera

Prescrizioni ULSS - esecuzione analisi ricerca PFAS

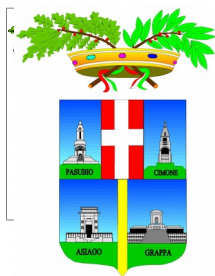
Quadro ambientale - rev. 01 - 05-09-2016

Quadro progettuale - rev. 01 - 05-09-2016

Quadro programmatico - rev. 01 - 05-09-2016

Relazione agronomica - 06-09-2016

Tav. 08 - Planimetria aree verdi



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE

SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

PREMESSE

L'Az. Agr. Muraro Nicola e Muraro Roberto s.s. ha in progetto la riconversione dell'attuale allevamento di galline ovaiole (leggere e pesanti) a terra ad allevamento di polli da carne, sempre a terra.

Lo stato ante intervento è quello di allevamento di riproduttori, galline ovaiole e galli, nei capannoni 1 e 2 e allevamento di galline ovaiole per uova da consumo umano nei capannoni 3 e 4.

Secondo il progetto allegato il complesso aziendale sarà così costituito da:

n.4 capannoni avicoli in conversione

n.11 concimaia che verrà coperta

n.3 annessi rustici (AR)

La ditta fino ad ora ha presentato in Comune:

- un Permesso di Costruire.

- una DIA di variante.

L'azienda effettua cicli tutto-pieno / tutto-vuoto, con vuoti sanitari di almeno 7 giorni. Il ciclo di allevamento inizia con l'accasamento dei pulcini dell'età di circa 1-2 giorni, provenienti da incubatoi specializzati, che vengono trasportati su camion fino all'impianto.

Potenzialità massima allevabile

L'azienda disporrà in tutto di 4 capannoni avicoli, per una superficie utile pari a 4.765 metri quadrati.

Una volta adeguati i capannoni all'allevamento dei polli la ditta richiederà la deroga al benessere animale per i polli da carne, arrivando ad allevare fino a 39 kg/mq. La potenzialità dell'allevamento, pertanto sarà pari a circa 105.000 capi.

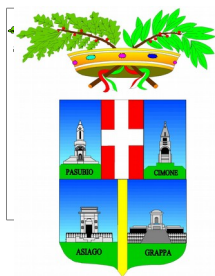
UBICAZIONE

L'intervento/progetto sarà realizzato nel Comune di Lonigo in via Romola 1.

L'azienda agricola è situata nella parte sud est del territorio del comune di Lonigo (VI), verso il confine con il Comune di Alonte.

Il P.A.T. del comune di Lonigo individua nella tav. n. 1 "Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale" gli allevamenti zootecnici di tipo intensivo emergenti sul territorio. Il PAT ha individuato una fascia di rispetto stradale, che però non interessa i capannoni dell'allevamento. Per gli edifici ricadenti all'interno della fascia di rispetto stradale possono essere consentiti comunque interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro e ristrutturazione edilizia nel rispetto del Codice della Strada e del Regolamento di esecuzione e attuazione.

L'allevamento non rientra all'interno di nessun vincolo.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE

SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA



QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE REGIONALE, PROVINCIALE E COMUNALE

Gli strumenti di pianificazione presi in considerazione dallo studio riguardano:

- Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (P.T.R.C.) della Regione Veneto;
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) della Provincia di Vicenza;
- Piano Regolatore Generale (P.R.G.) del Comune di Lonigo;
- Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) del Comune di Lonigo;
- Piano di gestione del rischio alluvioni;
- Classificazione allevamenti ex L.R. 11/2004;
- Rete Natura 2000.

Il quadro programmatico risulta abbastanza sviluppato rispetto alla tipologia di piani applicabili, mancano tuttavia la varia le analisi relative al Piano Regionale di Tutela delle Acque, al Piano di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera ed al Piano di Stralcio per l'Assetto Idrogeologico e non viene analizzato il PTRC vigente, ma solo parzialmente quello adottato e quello riadottato con valenza paesaggistica; inoltre non è stato analizzato il Rapporti Ambientali del PTCP

Per quanto riguarda il PAT, invece, si evidenzia come:

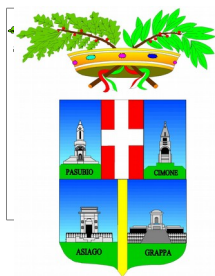
- Carta delle fragilità

Lo studio presentato non mette in relazione l'intervento proposto con le caratteristiche dell' "area 12 idonea a condizione" che sono state descritte solo brevemente e per cenni.

- Carta della trasformabilità

Lo studio presentato non mette in relazione l'intervento proposto con:

- i nuclei storici rurali (si afferma, senza dimostrazione, che l'intervento non interferirà);
- il corridoio ecologico secondario.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE

SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Le integrazioni pervenute hanno dato adeguato riscontro a quanto richiesto.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO E CARATTERISTICHE STRUTTURALI DELL'IMPIANTO

Introduzione

Il centro zootecnico in discussione è stato realizzato dalla Società Muraro Fratelli prima del 1967: l'insediamento si articola in alcuni capannoni la cui evoluzione temporale è specificata a seguire.

L'impianto è stato adibito all'allevamento di galline ovaiole e riproduttori pesanti per la produzione di uova da riproduzione. Nel 2010, a causa di cessazione del contratto d'affitto dei capannoni 1 e 2, di proprietà di Muraro Aldo, i capannoni sono rimasti vuoti (situazione invariata ad oggi), mentre i capannoni 3 e 4, di proprietà della ditta Muraro Roberto e condotti sempre dalla Agr. Muraro Nicola e Muraro Roberto s.s. Società Agricola, sono passati all'allevamento di galline ovaiole leggere per uova da consumo, fino al 2015.

In data 03 febbraio 2014 l'azienda Muraro Roberto ha acquisito anche i capannoni 1 e 2, condotti in precedenza con contratto d'affitto, per ripristinare la conduzione complessiva del centro avicolo.

Dal 11 novembre 2015 l'Az. Agr. Muraro Nicola e Muraro Roberto s.s. Società Agricola conduce con affitto tutti i capannoni di Muraro Roberto.

La società conduttrice vuole ora convertire tutto l'allevamento da galline ovaiole a terra a polli da carne, sempre a terra: i lavori di conversione e ristrutturazione dei capannoni 1 e 2 sono già stati ultimati. La ditta accaserà un numero di capi inferiore a 40.000 fino all'ottenimento dell'AIA, congiunta al procedimento di VIA.

Intervento previsto

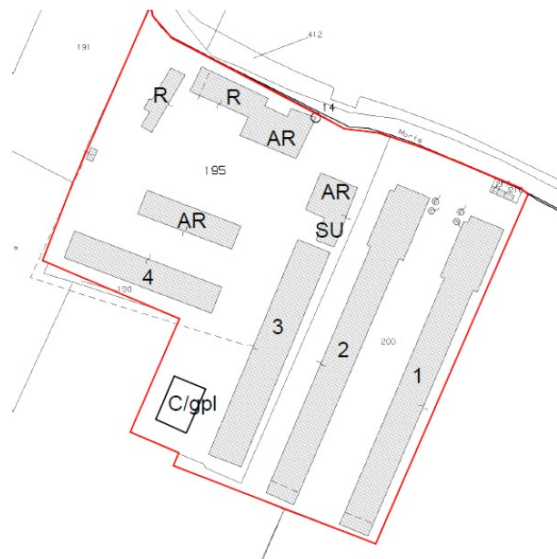
La situazione dell'impianto pre-operam è raffigurata nello schema seguente.

- 1 e 2 → capannoni con galline ovaiole da riproduzione e galli pesanti allevati a terra su pavimento in grigliato rialzato, nella fase di ovodeposizione
- 3 e 4 → capannoni per allevamento di sole galline ovaiole leggere, allevate a terra su grigliato rialzato, per la produzione di uova da consumo umano.
- SU: sala uova
- C/GPL: stoccaggio scoperto per la pollina e bomboloni di GPL.
- R: residenze.
- AR: annessi rustici / depositi attrezzi, magazzini.

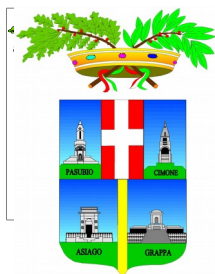
Tutti i capannoni avicoli allo stato ante intervento sono a ventilazione naturale e i capannoni 1 e 2 presentano coperture in cemento amianto.

Per la conversione di progetto la ditta ha presentato in Comune un Permesso di Costruire e una DIA di variante.

Con le autorizzazioni citate sono già stati effettuati interventi di modifica ai capannoni 1 e 2 (rimozione e smaltimento del manto di copertura in cemento amianto; rimozione e smaltimento del controsoffitto



Disposizione dei capannoni ante intervento



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE

SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

in tavelloni di laterizio del capannone 1; rimozione e smaltimento controsoffitto in cemento amianto capannone 2; fornitura e posa nuova copertura costituita da pannello sandwich in poliuretano spessore 80 mm; fornitura e posa di rivestimento piano per coibentazione pareti con pannello sandwich in poliuretano di spessore 40 mm; posa di 13 ventilatori sul lato sud di ogni capannone; realizzazione di un nuovo pavimento in cemento armato sopra l'esistente nel capannone 2; realizzazione impianti di raffrescamento (cooling) su entrambi i capannoni; posizionamento telo di abbassamento sezione dei capannoni ogni 9 metri su entrambi i capannoni; realizzazione struttura a forma di "C", una per capannone, aperta su due lati, posta esternamente ai capannoni frontalmente ai ventilatori, coperta da tettoia, che funge da barriera all'emissione dell'aria dai ventilatori e abbattimento polveri).



Disposizione dei capannoni post intervento

Per i capannoni 3 e 4 sono previsti altri interventi ancora da realizzare (rimozione e smaltimento del controsoffitto in tavelloni di laterizio del capannone 3; posizionamento telo di abbassamento sezione dei capannoni ogni 9 metri; posizionamento di 12 ventilatori sul lato sud del capannone 3 e 8 ventilatori sul lato

ovest del capannone 4; realizzazione impianti di raffrescamento (cooling) su entrambi i capannoni; realizzazione di due strutture a forma di "C", una per capannone, aperte su due lati, poste frontalmente ai ventilatori e con tettoia, come barriera all'emissione dell'aria dai ventilatori e abbattimento polveri; inserimento di un nuovo silos nel capannone 3 vicino ai 2 già esistenti; spostamento dei 3 silos del capannone 4 dal lato corto ovest al lato lungo a nord).

Inoltre sono previsti la copertura della concimaia scoperta già esistente ed il posizionamento delle vasche per le acque di lavaggio dei capannoni.

Si specifica che la realizzazione dell'intervento avverrà per stralci, pertanto prima si avvieranno i capannoni 1 e 2, poi il 3 ed infine il 4. Fino alla realizzazione della copertura della concimaia la ditta utilizzerà il capannone n.4 come struttura di stoccaggio coperta in caso di necessità.

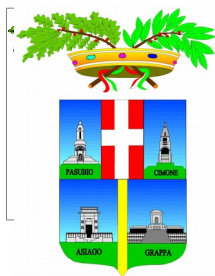
I capannoni avicoli, allo stato post intervento, manterranno le dimensioni attuali, senza aumentare la superficie coperta interna.

Progetto lungh. largh. sup. cop. h volume mc sup. allev. sup. dep.

Capannone 1	ml	129,46	12,30	1.592,36	3,05	4.856,69	1.537,00	14,20
Capannone 2	ml	129,46	12,10	1.566,47	3,05	4.777,72	1.512,00	14,20
Capannone 3	ml	93,58	12,22	1.143,55	3,05	3.487,82	1.084,80	14,20
Capannone 4	ml	63,41	12,11	767,90	4,00	3.071,58	631,00	99,00
Totali				5.070,27		16.193,81	4.764,80	141,60

Negli atti di progetto si precisa altresì che:

- ✓ la superficie allevabile complessiva non cambierà rispetto lo stato ante intervento e sarà pari a 4.765 mq



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE

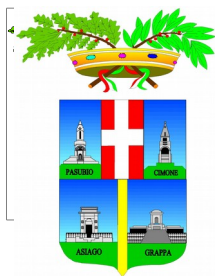
SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

- ✓ per l'abbattimento delle polveri presso i capannoni 3 e 4 sarà realizzata la medesima struttura (che non aumenta la superficie coperta) già presente presso le unità 1 e 2
- ✓ la sala utilizzata per l'imballaggio delle uova prodotte dall'allevamento di galline ovaiole è già stata eliminata e convertita in magazzino di deposito per i disinfettanti (antistante capannone 3)
- ✓ attualmente è presente una concimaia scoperta (denominata nelle tavole "silos"), che in progetto deve essere coperta: dal momento che la pollina essiccata può essere posta in cumulo, l'altezza del cumulo all'interno della concimaia potrà superare di circa 1 metro l'altezza del muro di contenimento, arrivando a 3 metri di altezza. La pollina stoccata non sarà soggetta a dilavamenti da parte delle acque meteoriche e nello stesso tempo risulterà arieggiata e asciutta.
- ✓ I capannoni attualmente hanno delle vasche di lavaggio non collegate ai capannoni e non utilizzate dall'azienda, in quanto fino ad ora è stata fatta solo la pulizia e disinfezione a secco. Tali vasche verranno potenziate con nuove vasche e verranno collegate ai capannoni per permetterne la pulizia anche tramite il lavaggio. In particolare, allo stato futuro, si avranno strutture di stoccaggio per le acque di lavaggio dell'allevamento pari a 44 mc totali. Tale volumetria pare adeguata a garantire il contenimento dei reflui prodotti per ogni ciclo di produzione, stimabile intorno a 90 giorni
- ✓ In tutti i capannoni verrà realizzato un impianto di raffrescamento di tipo "cooling system", come quello già presente presso le unità 1 e 2. Il sistema è composto da pannelli di plastica a conformazione di nido d'ape, che vengono attraversati da acqua spruzzata da una linea posta sopra il pannello. L'aria calda esterna, richiamata all'interno dall'impianto di aria forzata, entrando in contatto con l'acqua ne cede il calore, raffrescandosi. L'acqua in parte evapora per il passaggio di calore e viene consumata nel processo di raffrescamento, in parte viene fatta circolare nuovamente nel pannello grazie al sistema di ricircolo a pompe, limitandone così gli sprechi.
- ✓ Per l'allevamento dei polli da carne il riscaldamento degli ambienti è necessario, soprattutto nella fase di pulcino. L'azienda Muraro ha deciso di installare un impianto di riscaldamento con generatori di aria calda, alimentati a GPL. I generatori saranno: n.5 nei capannoni 1 e 2, n.4 nel capannone 3 e n. 2 nel capannone 4.
- ✓ L'approvvigionamento idrico viene garantito da due pozzi aziendali, pre-esistenti e regolarmente concessionati, la cui acqua viene inviata all'impianto di filtraggio (GAC) presente nel magazzino a nord del capannone 3.
- ✓ Oltre all'adeguamento dei capannoni avicoli l'azienda provvederà all'adeguamento degli scarichi civili dei bagni, dotando ognuno di essi di vasca settica e pozzetto d'ispezione. Tutti gli scarichi sono convogliati a subirrigazione (drenata e con ricettore finale il canale parallelo a via Romola) nell'angolo NW della proprietà, in area mantenuta a verde.
- ✓ Una volta realizzate le modifiche l'azienda è intenzionata a realizzare una siepe arboreo-arbustiva sul lato nord dell'impianto, cioè sul lato a confine con la strada, in modo da mitigare l'impatto visivo dalla strada. Sugli altri tre lati tutto l'impianto è circondato da vigneti, in parte di proprietà dell'azienda.
- ✓ La ditta ha già previsto verifiche della qualità del suolo/sottosuolo (per il cambio di destinazione d'uso), in ottemperanza al disposto normativo vigente
- ✓ I rifiuti prodotti sono riconducibili a: carcasse animali, raccolte giornalmente e portate nella cella freezer, per poi essere ritirate dalla impresa autorizzata al loro trasporto e smaltimento (mortalità stata stimata di circa il 5%); tutti i restanti rifiuti prodotti vengono trasportati nell'apposito sito di stoccaggio e rimangono per un periodo massimo di un anno. L'azienda conferisce i rifiuti alla ditta specializzata, che organizza la raccolta ed effettua il loro smaltimento o recupero secondo i termini di legge. In parte, come da DGR 2495/06, l'azienda smaltisce sui terreni in conduzione residui solidi e liquidi della attività zootecnica.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE

SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Gestione del cantiere e durata dei lavori

La realizzazione delle opere di adeguamento dell'impianto è iniziata nel 2015, partendo dalla sistemazione dei capannoni n°1 e 2. Attualmente tali capannoni sono già ultimati ed in esercizio con la nuova tipologia di allevamento di polli da carne a terra. Per quanto riguarda la restante parte dell'allevamento, cioè i capannoni n° 3 e 4, la copertura della concimaia e le opere di mitigazione, si prevede che la ditta procederà per stralci.

La durata complessiva dei lavori rimasti è stimata in circa due anni.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

COMPONENTI AMBIENTALI ANALIZZATE NELLO STUDIO D'IMPATTO AMBIENTALE

CARATTERIZZAZIONE DELL'ARIA E DEL CLIMA

A seguito dell'adeguamento tecnologico l'azienda subirà un aumento dell'attività produttiva e durante la fase di stabulazione i capi genereranno anidride carbonica derivante dalla respirazione e l'emissione di ammoniaca e metano derivanti dalle deiezioni avicole. L'entità di emissioni di tali gas dipendono da svariati fattori tra i quali: tipo di capo allevato, la stabulazione, la dieta alimentare, ecc.

Si vuole però sottolineare che la creazione di odori e polveri è inevitabilmente legata all'attività di allevamento e che la zona limitrofa all'impianto preso in esame viene inquadrata come zona agricola, in cui sono comunque presenti altri allevamenti di piccole e medie dimensioni. Inoltre l'azienda ha previsto la realizzazione di un impianto di abbattimento delle polveri frontalmente ai ventilatori e il processo produttivo scelto rispecchia le migliori tecniche disponibili per gli allevamenti di polli da carne.

Dalle simulazioni effettuate non si sono verificati superamenti dei limiti di soglia per le emissioni di polveri (PM10) e ammoniaca presso i recettori individuati.

Analizzando i dati ottenuti dall'elaborazione informatica si può riscontrare che per l'ammoniaca non vi è superamento del valore limite di tossicità (18.000 µg/mc) in prossimità dei recettori prescelti.

Inoltre la concentrazione di ammoniaca presso i recettori risulta nettamente inferiore nella concentrazione post intervento rispetto alla situazione ante intervento: si ha pertanto un netto miglioramento in termini di ammoniaca.

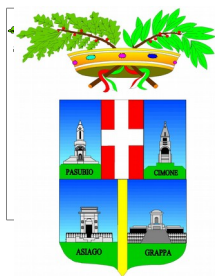
Nel caso delle polveri sottili PM10 la simulazione riporta che i valori medi giornalieri, che vengono calcolati all'interno di ogni cella del reticolo fittizio, sono al disotto del limite medio giornaliero (50 µg/mc) e annuale (40 µg/mc) in prossimità delle case recettrici.

Per quanto riguarda l'impatto odorigeno, tenendo presente la difficoltà di definizione, considerata la assenza, a livello normativo, della definizione del limite di odore accettabile.

Solamente la normativa della Regione Lombardia riporta la volontà di definire delle mappe di iso-concentrazione di odore, ad eccezione però degli allevamenti zootecnici, per i quali sono quindi assenti regolamenti o indicazioni specifiche.

E' stata effettuata una stima odorimetrica con il programma WD3, comunque cautelativa per gli aspetti legati a:

- Il programma non considera il decadimento delle sostanze organiche compostive dell'odore dato dall'ossidazione in atmosfera;
- Gli input odorigeni vengono considerati costanti nel tempo, mentre le reali emissioni sono minime e/o nulle nel periodo di fermo impianto di inizio ciclo e massimi a fine ciclo. La valutazione considera il peso vivo massimo costante per tutto l'anno



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE

SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

- La stima non ha considerato l'effetto congiunto della barriera arboreo-arbustiva e del dispositivo di abbattimento polveri, che costituiscono biofiltro e ostacolo fisico.

Pur condividendo l'impostazione generale determinato dall'impatto odorigeno, che prevede una situazione a regime migliore di quella ante-operam, si ritiene utile integrare la relazione con le seguenti ulteriori valutazioni, considerato che a prescindere dalla presenza di limiti normativi, che costituirebbero eventualmente un pre-requisito, trattasi di una procedura di Valutazione di Impatto Ambientale:

- confrontare le concentrazioni di ammoniaca rispetto alle specifiche soglie olfattive, anziché al livello di tossicità;
- definire delle mappe di iso-concentrazione dell'impatto odorigeno.

Le integrazioni pervenute hanno dato adeguato riscontro a quanto richiesto.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento, ritenendo tuttavia necessario un monitoraggio delle emissioni odorogene.

CARATTERIZZAZIONE DELL'AMBIENTE IDRICO

Le indagini sono state effettuate al fine di fornire indicazioni tecniche di base per la scelta, la progettazione ed il corretto dimensionamento del nuovo sistema di smaltimento dei reflui fognari di origine civile, per una unità abitativa, non essendo l'area in esame attualmente servita da pubblica fognatura.

Ubicazione e caratteri geomorfologici principali

Il lotto in oggetto è situato nella zona di pianura alluvionale a sud di Lonigo, di stretta competenza del fiume Guà, situato a circa 1,6 Km ad ovest.

Mentre poco più a monte i depositi sedimentari, che risentono ancora del carattere torrentizio del citato F. Guà, sono caratterizzati dalla presenza di intercalazioni di sabbie grossolane entro le argille limose, favorendo così il deflusso delle acque sotterranee, qui i depositi sono più sabbioso-argillosi e le acque sotterranee sono rallentate dai terreni poco permeabili: è caratteristica qui una maggiore abbondanza delle acque superficiali, regolata da una fitta rete idrografica formata da rii, rogge e scoline: sono da citare in particolare la roggia Bressera ad est e lo scolo Fossello ad ovest. Al fine di favorire il drenaggio delle acque superficiali la campagna presenta accentuate baulature, superiori talvolta ai 50-60 cm.

Nel lotto in oggetto il sondaggio eseguito ha riscontrato la seguente stratigrafia:

Orizzonte	Profondità (m)	Litologia correlata
A	0,40 ÷ 1,60	Sabbie limose
B	1,60 ÷ 3,30	Argille molli
C	3,30 ÷ 4,00	Sabbie fini

Falda d'acqua

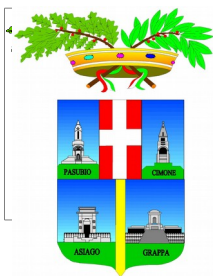
La falda d'acqua, misurata al momento della prova, è risultata a circa 2,40 m dal p.c.

La campagna a valle dell'abitato è adibita ad uso agricolo e non sono presenti né sorgenti né punti di approvvigionamento d'acqua.

Captazione da corpi idrici

L'approvvigionamento idrico dell'allevamento è garantito tramite due pozzi aziendali. L'azienda per evitare gli sprechi eseguirà il controllo dell'impianto di distribuzione fino all'utilizzo di sistemi antigoccia per ogni singolo abbeveratoio. Vi sarà comunque un aumento del consumo di acqua per abbeverare gli animali, direttamente proporzionale all'aumento del numero dei capi.

Per la pulizia dei capannoni verrà utilizzata una quantità d'acqua di ca. 4,5 l/mq di superficie utile/ciclo e pari a 2 l/veicolo per la disinfezione degli automezzi.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE

SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Complessivamente, dal confronto tra situazione ante (totale mc 3.174) e post intervento (totale mc 7.033) si avrà un aumento di 3.859 mc/anno di acqua, calcolati come quantitativo massimo potenziale prelevato direttamente dai pozzi aziendali. “Non si ritiene che tale aumento possa influire negativamente sulla capacità di ricarica degli acquiferi”.

Scarichi idrici superficiali.

Per gli scarichi degli effluenti derivanti dai servizi igienici aziendali verranno utilizzate vasche imhoff con pozzetto condensagrassi. Tramite una pompa si provvederà ad allacciare lo scarico a quello degli altri scarichi domestici delle abitazioni per poi trattarli con subirrigazione. Le acque usciranno dalla subirrigazione depurate e verranno scaricate nel canale attiguo alla strada.

Gestione acque meteoriche

In seguito all'intervento le acque meteoriche delle coperture e dei piazzali verranno convogliate nelle aree investite a prato presenti tra i capannoni 1, 2, 3, tramite pozzetti di raccolta. Il terreno presenta una tessitura sabbioso-limosa e la presenza della copertura erbosa aumenta la capacità di smaltimento. Le acque meteoriche non vengono trattate, anche in relazione all'effetto di fitodepurazione naturale svolto dal terreno inerbito.

Acque di prima pioggia

Le acque meteoriche di dilavamento (prima pioggia e lavaggio) vanno trattate solo per gli impianti definiti in allegato F delle NTA del Piano di Tutela delle Acque (PTA), in cui non figurano gli allevamenti.

Per questi è previsto il rispetto delle DGR 2495/2006 e DGR 2439/2007 (Direttiva Nitrati). Le acque che entrano in contatti con deiezioni animali vanno trattate come effluenti non palabili e stoccate in azienda prima del loro impiego agronomico.

Nel caso in esame, l'azienda pulisce preventivamente a secco per la rimozione completa della sola pollina; quindi effettua il lavaggio. Le acque reflue vengono convogliate alle vasche di stoccaggio per il periodo minimo previsto dalla direttiva NO3 (90 giorni) ed al termine vengono riutilizzate sui terreni aziendali o in asservimento all'azienda.

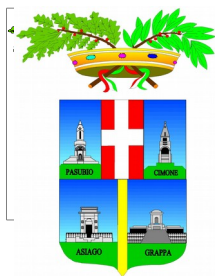
Le acque meteoriche delle coperture e delle pavimentazioni non permeabili, non venendo a contatto con la pollina, possono essere scaricate direttamente sui terreni.

L'approvvigionamento idrico rappresenta un elemento di criticità, considerato che l'allevamento insiste in una zona in cui è presente una falda sotterranea oggetto di contaminazione da sostanze perfluoroalchiliche; si ritiene pertanto necessaria una valutazione complessiva di tale aspetto, comprensiva di analisi di caratterizzazione qualitativa, efficacia degli eventuali sistemi di abbattimento, calcolo costi benefici per un eventuale allacciamento all'acquedotto pubblico.

Le integrazioni pervenute hanno dato adeguato riscontro a quanto richiesto.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE

SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

CARATTERIZZAZIONE DEL SUOLO E DEL SOTTOSUOLO

Il lotto in oggetto è situato nella zona di pianura alluvionale a sud di Lonigo.

Nell'area poco a monte del sito si rinvencono depositi sedimentari che risentono ancora del carattere torrentizio del citato F. Guà (che scorre 1.6 km ad ovest): essi, sono dunque caratterizzati dalla presenza di intercalazioni di sabbie grossolane entro le argille limose, favorendo così il deflusso delle acque sotterranee. Presso l'area di studio al contrario i depositi sono più fini, di tipo sabbioso-argilloso. In ragione della modesta permeabilità le acque sotterranee sono rallentate: è per questo caratteristica nella zona di studio una maggiore abbondanza delle acque superficiali, regolata da una fitta rete idrografica di drenaggio, formata da rii, rogge e scoline.

Nell'area di rinviene una circolazione idrica sotterranea soggiacente a circa 2.4 m di profondità dal pianodi campagna.

La piana è adibita prevalentemente ad uso agricolo: nelle vicinanze del sito e fino a distanze significative in relazione all'intervento soggetto a VIA non sono presenti né sorgenti né punti di approvvigionamento d'acqua pregiati, per l'uso acquedottistico.

In termini geologici e idrogeologici generali, il sito in esame appare contraddistinto in sintesi dalle seguenti caratteristiche:

- zona di pianura alluvionale,
- la falda è profonda 2.5 m circa da p.c.;
- a valle dell'abitato, prevalentemente prativo e coltivato, non sono ubicate prese idropotabili
- attualmente l'area non è servita da pubblica fognatura.

In considerazione della bassa permeabilità dei terreni e della presenza di un ricettore naturale posto a valle (scolo) il sistema più adeguato per lo smaltimento dei reflui fognari civili preventivamente chiarificati in vasca settica risulta la subirrigazione con drenaggio, a doppio tubo.

Tali impianti di smaltimento, da realizzarsi in ossequio alle disposizioni tecnico normative vigenti secondo gli atti annessi al progetto, saranno ubicati all'interno dei terreni di proprietà.

Non vi saranno interventi tali da modificare l'attuale morfologia e litologia del suolo.

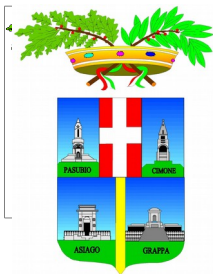
Inoltre:

- 1) per limitare il possibile inquinamento del suolo da parte di residui di pollina o eventuali rifiuti liquidi (es. olio), i piazzali esterni ai capannoni vengono sempre mantenuti puliti, per evitare che con le acque meteoriche avvengano trasporti di sostanze e percolazione di inquinanti nel sottosuolo;
- 2) gli effluenti zootecnici prodotti verranno stoccati nella concimaia coperta, con fondo impermeabile, che non consentirà infiltrazioni nel sottosuolo;
- 3) all'interno dei capannoni la pavimentazione, attuale e futura, è di cemento tale da nonconsentire la percolazione della pollina nel sottosuolo. Durante la fase di lavaggio delle strutture le acque utilizzate prima della disinfezione verranno convogliate in vasche interrato e chiuse, come descritto nel quadro progettuale. Tali acque potranno essere smaltite sui terreni in conduzione, previo stoccaggio di 90 giorni (DGR 2495/06).
- 4) i disinfettanti utilizzati dopo il lavaggio dei capannoni, applicati tramite atomizzatore, non verranno raccolti ma verranno fatti asciugare all'aria. I liquidi di disinfezione utilizzati per l'arco di disinfezione saranno raccolti in un pozzetto a tenuta che verrà vuotato da ditte specializzate, che smaltiranno l'acqua prodotta come rifiuto.

Non vi sarà quindi alcuna percolazione di sostanze pericolose nel sottosuolo.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE

SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO ACUSTICO

L'attività oggetto di analisi consiste in una azienda agricola impegnata nell'allevamento avicolo.

Orario di attività: le lavorazioni giornaliere sono svolte in periodo diurno ma sono presenti sorgenti sonore (impianti di ventilazione forzata) anche in periodo notturno. L'attività agricola viene svolta in n. 4 capannoni esistenti oggetto di ristrutturazione e rinnovo impiantistico. Lo stato di progetto prevede l'installazione di impianto ad aria forzata con estrattori in testa ai capannoni e dispositivi di cooling sulle finestre di presa. Il mangime ha provenienza extraziendale, trasportato quindi presso l'allevamento mediante camion e successiva distribuzione automatica con silos e coclee per ogni capannone.

Le operazioni di carico scarico comprendono, oltre alle normali attività agricole diurne:

- il rifornimento di mangime con cadenza di circa 1 carico / 1gg;
- il carico degli animali adulti con cadenza di circa 1 carico / 50gg.

Situazione Ante Operam

L'edificio sorge in area a destinazione agricola.

A nord vi sono campi coltivati per una distanza minima di 400 metri, gruppo di abitazioni.

Ad est: campi coltivati per una distanza minima di 100 metri. Gruppo di abitazioni (REC1).

Ad ovest: campi coltivati per una distanza minima di 420 metri. Gruppo di abitazioni.

A sud: campi coltivati per una distanza minima di 350 metri. Gruppo di abitazioni.

Il clima acustico della zona è caratteristico di ambientazioni rurali, emissioni diurne caratterizzate dalle attività antropiche ed agricole e dai flussi veicolari locali.

Emissioni notturne caratterizzate prevalentemente da rumore di fondo della campagna e dai transiti veicolari di tipo locale e non costante.

Situazione Post Operam

Le emissioni di rumore saranno presenti sicuramente, ma temporaneamente durante la fase di cantiere.

Nella fase di gestione saranno costituiti dai macchinari operanti in azienda, tra i quali in più rumorosi saranno i ventilatori di estrazione dell'aria; gli animali possono in alcune circostanze emettere rumore, soprattutto nelle ore diurne.

L'impiantistica sarà completamente elettrica, per cui la quantità di rumore sarà alquanto modesta.

In definitiva, considerato;

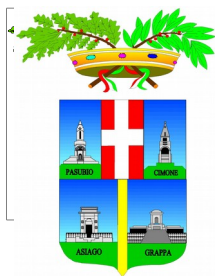
- il progetto dell'intervento, i dati acquisiti e/o disponibili, le ipotesi di progetto, le misurazioni in opera, le simulazioni numeriche eseguite, la taratura del modello numerico supportata da misurazioni sugli effettivi impianti funzionanti.
- le misurazioni in situ di collaudo in periodo notturno dei capannoni 1 e 2, forniti di impiantistica completa e funzionante, eseguita presso le abitazioni identificate con "REC1", che non ha rivelato potenziali fonti di inquinamento acustico.

Viene verificato che:

- i valori limite assoluti di immissione risultano rispettati.
- i valori limite assoluti di emissione risultano rispettati.
- i valori limite differenziali risultano rispettati o non applicabili.

Si conclude che, per i motivi sopra elencati, l'attività in progetto rispetta quanto prescritto dalla L.447/95 "Legge quadro sull'inquinamento acustico".

Si ritiene inoltre che il grado di approfondimento del documento di Valutazione Previsionale di Impatto Acustico sia sufficiente viste le finalità e le problematiche emerse; l'argomento è stato trattato relativamente agli impatti acustici determinati dalle attività e dagli impianti dell'azienda per il periodo diurno e notturno così come richiesto, dalla normativa di settore (ai sensi dell'art. 8 della Legge Quadro n.447 del 26.10.1995 e successive norme attuative).



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE

SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento, prescrivendo tuttavia fin d'ora un monitoraggio post operam.

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO DA AGENTI FISICI

In fase di cantiere non vi sarà la produzione di vibrazioni in quanto non vi saranno escavazioni e /o perforazioni del suolo.

In fase di gestione le vibrazioni che verranno rilasciate sull'ambiente saranno impercettibili in quanto non sono previste attrezzature che possano generare tale tipo di alterazione.

Sia nella fase di cantiere che nella gestione dell'allevamento non vi sarà la presenza di radiazioni o onde elettromagnetiche, nè tanto meno vi saranno immissioni nel territorio di sostanze radioattive.

Risulta del tutto trascurabile l'inquinamento luminoso, in considerazione del fatto che la gestione dei processi produttivi seguirà il ciclo biologico degli animali, evitando l'illuminazione notturna dei capannoni.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

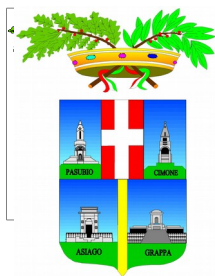
CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO PAESAGGISTICO

Non sono presenti nelle vicinanze dell'allevamento vincoli paesaggistici o siti di particolare interesse paesaggistico segnalati dagli strumenti pianificatori.

Si sottolinea che l'area viene identificata come ad elevata utilizzazione agricola, come si può vedere anche dalla foto aerea dove spicca un filare di gelsi che vengono evidenziati come elemento di invariante, nella tavola del PTCP della Provincia di Vicenza.



Foto aerea dell'allevamento



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

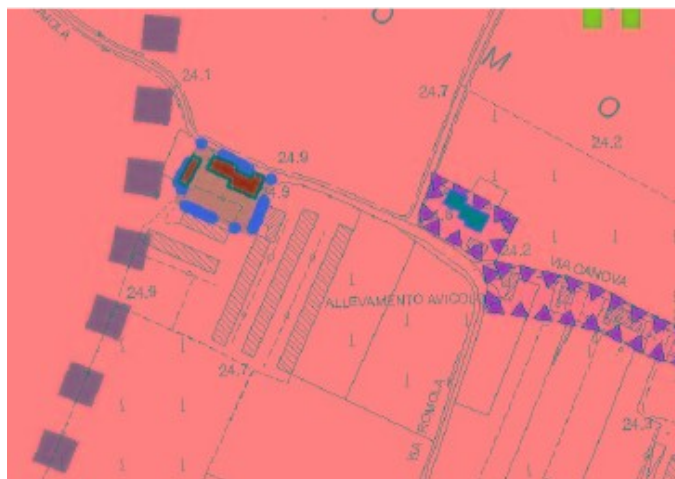
SETTORE AMBIENTE

SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA



Come si può vedere dagli estratti del PRG e del PAT del Comune di Lonigo, la casa di proprietà del Signor Muraro, il magazzino e l'aia antistante, con pavimento in cotto antico (foto sotto), vengono classificati con il numero 38 come “corte agricola avente significato di bene culturale” secondo l'art.10 L.R. 24/85. Si tratta di aree ed edifici identificati nelle tavole del P.R.G. soggetti a protezione in quanto di interesse monumentale o ambientale. In tali aree, tanto che siano organizzate a prato quanto a brolo o semplicemente a colture agricole, è proibito l'abbattimento delle piante di alto fusto, la trasformazione dei suoli e la costruzione di qualsiasi nuovo edificio, salvo i casi di sostituzione edilizia o di ampliamento.

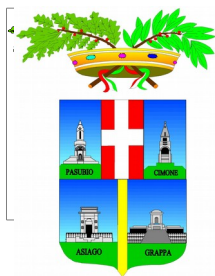


Foto della corte rurale

Non saranno effettuate modifiche all'interno di tale area e, considerato che non si costruiscono nuovi edifici, non è possibile un danneggiamento “visivo” di tali risorse.

La corte posta nelle vicinanze, la numero 37, viene definita nel PAT, nella tavola della trasformabilità, come edificio di valore monumentale, cioè fa parte di edifici e manufatti meritevoli di particolare attenzione, la cui tutela è demandata al P.L.; anche in questo caso non si avranno impatti visivi sulla corte vicina.

Si propone l'impianto di alcune alberature, da mettere a dimora nelle due fasce allungate interne di terreno inerbito - con funzione di miglioramento della permeabilità - poste tra i capannoni. Tali alberature, fungeranno da elemento di valorizzazione paesaggistica, oltre a contribuire al miglioramento del rapporto ecosistemico complessivo. Gli alberi, da mettere a dimora in filare a distanza di 6-7 m tra loro, apparterranno



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE

SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

a specie autoctone: si suggerisce allo scopo l'impiego del tiglio selvatico (*Tilia cordata*), avente una lunga e profumatissima fioritura primaverile-estiva.

Le integrazioni pervenute hanno dato adeguato riscontro a quanto richiesto.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO VIABILISTICO

L'ambito di intervento è localizzato all'interno della zona agricola posta a sud-est del comune di Lonigo.

La strada che è a servizio dell'allevamento ha un traffico veicolare modesto.

L'adeguamento tecnologico dei capannoni, con posizionamento di ventilatori e impianto di raffrescamento, dovrà ovviamente comportare l'arrivo in loco di tutto il materiale necessario.

Fase di cantiere: per la realizzazione del cantiere ci sarà un aumento temporaneo del traffico veicolare da/per l'area che però non comporterà modifiche all'attuale assetto stradale. È infatti presente una viabilità che permette l'accesso fino all'azienda anche di mezzi pesanti. Da sottolineare che l'aumento del traffico veicolare si concentrerà solo nella fase di allestimento del cantiere, quindi non si può parlare di aumento prolungato e consistente del traffico veicolare. Va sottolineato inoltre che l'azienda ha già in parte realizzato i lavori dei capannoni 1 e 2 e che per i capannoni 3 e 4 procederà per stralci. In questo modo i viaggi per il trasporto dei materiali verranno diluiti nel tempo.

Fase di gestione: in questa fase è previsto un aumento del traffico soprattutto nella fase di carico/scarico delle materie prime e dei prodotti, legato ad un aumento dei quantitativi coinvolti nella produzione.

Si riporta di seguito il calcolo del numero dei viaggi sono necessari per lo svolgimento delle attività di allevamento nella situazione ante e post intervento.

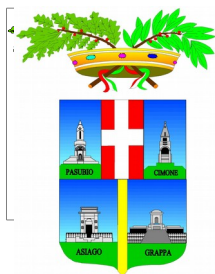
GALLINE OVAIOLE ANTE INTERVENTO		tonnellate anno	capacità mezzi in ton	viaggi previsti
Entrata	Mangime	1.785	28	64
	galline/galli n° (*1)	39.670	25000 capi	1,6
	Medicinali (*2)		*	12
Uscita	Capi venduti (t)	86	40	2
	Carcasse animali e uova	5	1	6
	Uova (n°) (*4)	11.901.087	*	156
	Pollina (t)	610	40	15
totale viaggi				257

*1 ovaiole pesanti cap. 1 e 2 e leggere cap. 3 e 4

*2 veterinario una volta al mese

*3 i viaggi sono 5-6 all'anno, di cui 3 per le carcasse e 3 per le uova

*4 Camion raccolta uova 3 volte alla settimana



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE

SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

POLLI DA CARNE POST INTERVENTO		per ciclo	per anno	capacità mezzi	viaggi previsti
Entrata	Mangime (t)	472	2.777	28 t	99
	pulcini	104.826	617.118	25000 capi	25
	lettiera (t)	95	561	20 t	28
	Medicinali 1*	4	24		24
Uscita	capi venduti (t)	238	1.402	40 t	35
	carcasse (t) 2*	7	39	7 t	6
	pollina (t) 3*	104	613	40 t	15
totale viaggi					231

1* = veterinario 4 volte per ciclo

2* = la cella deve essere svuotata a ogni ciclo

3* = calcolato con i valori dell'allegato A della DGR 262 del 08.07.2008

Passando da ovaiole a polli da carne si nota una diminuzione complessiva del numero dei viaggi all'anno, in quanto le galline ovaiole hanno una produzione giornaliera di uova le quali devono essere ritirate almeno tre volte alla settimana.

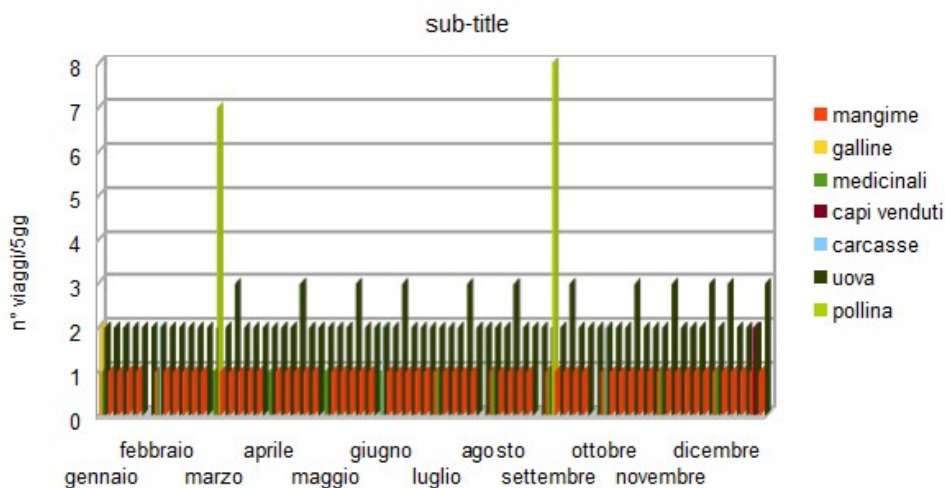
Si specifica che il calcolo è considerato massimo potenziale, cioè con le galline e i polli allevati alla massima potenzialità. Inoltre il numero dei viaggi per i medicinali è stimato, ma può variare in base alle esigenze degli animali.

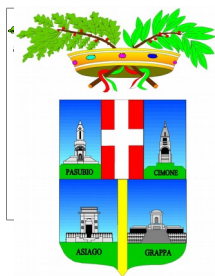
Si osserva che il numero dei viaggi cambia in base alle dimensioni e alla capacità dei camion: i dati qui riportati sono relativi ai mezzi pesanti che con più probabilità verranno utilizzati.

Per esplicitare in modo più chiaro l'andamento dei viaggi, è stata fatta una rappresentazione grafica, dove l'intervallo temporale minimo considerato è pari a 5 giorni (72 intervalli da 5 giorni per 360 giorni all'anno).

La distribuzione annua dei viaggi ante intervento può essere quindi schematizzata come segue:

Numero viaggi galline ovaiole - ante intervento





PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE

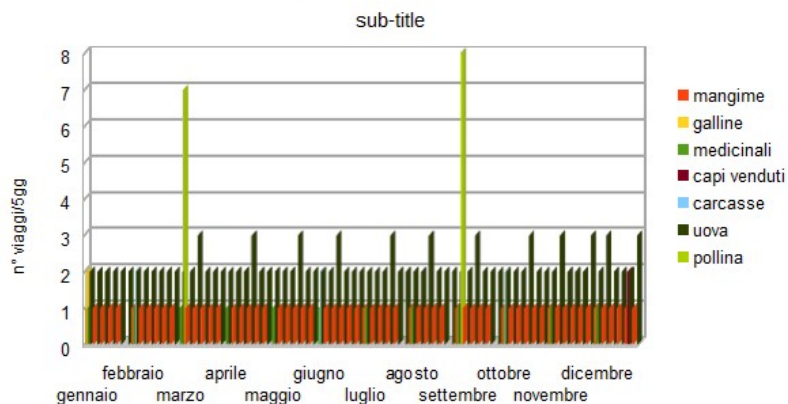
SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 - 36100 VICENZA

Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 - 36100 VICENZA

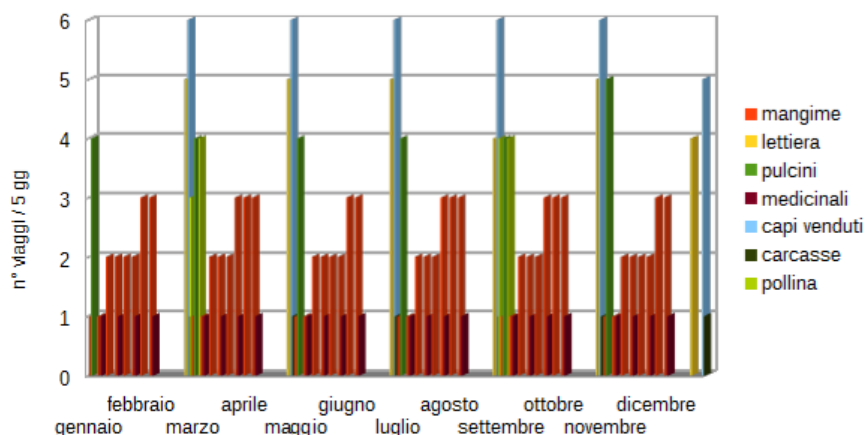
Numero viaggi galline ovaiole - ante intervento

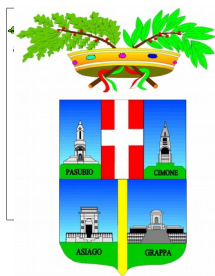


Il ciclo delle galline ha una durata maggiore di quella di un anno, pertanto si è scelta la situazione peggiore, cioè quella in cui non è presente il vuoto sanitario, che avviene ad anni alterni (ogni 390 giorni per circa 30 giorni), ipotizzando però sia l'accasamento che il ritiro delle galline nello stesso anno. La pollina delle ovaiole può essere rimossa solo a fine ciclo, perché si accumula sul pavimento al di sotto del grigliato. L'azienda, ha a disposizione una concimaia dove stoccare la pollina, pertanto si sono ipotizzati due periodi di spargimento, primavera ed autunno, dove concentrare i viaggi per lo smaltimento della pollina.

Nella situazione futura, post intervento, si avrà:

Numero viaggi polli da carne - post intervento





PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

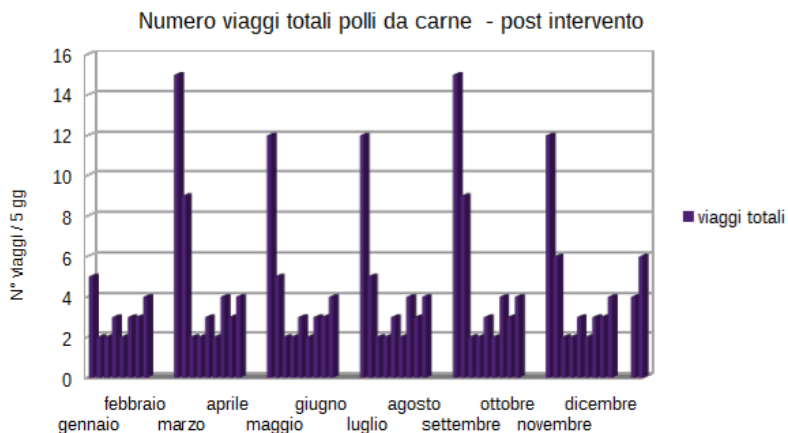
SETTORE AMBIENTE

SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA



Anche nel post intervento si sono ipotizzati due periodi principali per lo spargimento in campo della pollina (primavera e autunno), concentrando così il numero dei viaggi.

Inoltre si è ipotizzato il ritiro dei polli contemporaneamente ai viaggi per il ritiro della pollina, ai viaggi per il ritiro delle carcasse e ai viaggi per il trasporto della lettiera pulita da preparare ad inizio ciclo, in modo da ottenere la situazione peggiore.

Si evidenzia, quindi, la presenza di due picchi annuali di viaggi, in primavera e in autunno: si passa da 12 viaggi in 5 giorni (2,4 viaggi/giorno) nella situazione peggiore ante intervento fino a 15 viaggi in 5 giorni (3 viaggi/giorno) nella situazione peggiore post intervento.

Si specifica che il carico degli animali a fine carriera solitamente avviene durante le ore notturne, per evitare che gli animali si spaventino: questi viaggi pertanto non andranno ad influire sulla viabilità giornaliera delle strade, anche se sono stati comunque conteggiati.

L'area presa in esame è a vocazione agricola e quindi, dal sopralluogo effettuato, già presenta un traffico legato a tale attività.

Non si ritiene che l'aumento di 0,6 camion al giorno, nel periodo di punta, possa ritenersi particolarmente impattante, considerando anche che complessivamente il numero di viaggi all'anno andrà a diminuire; non ci sono pertanto elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sulla componente traffico determinati dall'intervento.

VALUTAZIONE

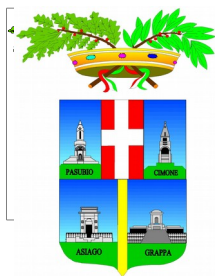
Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI, FLORA, FAUNA

FLORA E FAUNA

L'attività agricola ha comportato il depauperamento e l'impovertimento della flora e della fauna caratteristiche. La vegetazione attualmente presente è quindi il risultato della lunga presenza antropica ed è attualmente caratterizzata da colture agrarie e piantagioni di specie arboree.

La tipologia forestale potenziale sarebbe il Querceto-carpinetum-planiziale, formazione boschiva costituita da Rovere, Farnia, Carpino bianco, Acero campestre, Frassino e Olmo con la presenza di Salici e Ontani e Pioppi lungo i corsi d'acqua. Notevoli alterazioni le hanno portate anche le opere di bonifica del territorio che hanno modificato il bilancio idrico favorevole alle piante. Di notevole valenza risultano anche i filari e le siepi, ancora presenti nella maggior parte delle aziende agricole. Le rive e i corsi d'acqua, anche se in gran parte



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE

SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

snaturati nel loro aspetto vegetazionale, conservano ancora qua e là elementi floristici degni di interesse. La biodiversità del territorio, in termini di flora e di fauna, è quindi legata essenzialmente all'attività antropica.

Di seguito elenchiamo le specie animali più comuni di cui è stata documentata la presenza con osservazioni indirette delle tracce lasciate, integrate da materiale bibliografico.

Tra i mammiferi sono presenti, quindi, animali come il riccio (*Erinaceus europaeus*), la talpa (*Talpa europea*), innumerevoli arvicole tra cui l'arvicola campestre (*Microtus arvalis*), vari topi quali l'*Apodemus agrarius*, il ratto della chiaviche (*Rattus norvegicus*), la donnola (*Mustela nivalis*), la faina (*Martes foina*), la lepre (*Lepus europaeus*) la volpe (*Vulpes vulpes*), il tasso (*Meles meles*) e i chiroteri; mancano praticamente del tutto i grandi mammiferi.

Per quel che riguarda l'avifauna la sua distribuzione risulta molto influenzata dalle vaste zone agricole e dalla scarsa presenza di alberi. Maggiore è la diversificazione degli ambienti più complesse risultano essere la comunità di uccelli. Si tratta però in genere di specie migratrici estive (passeriformi) e svernanti (anatidi, rapaci e laridi). Le specie più comuni osservate, quindi, sono: la poiana (*Buteo buteo*), il gheppio (*Falco tinnunculus*), lo sparviere (*Accipiter nisus*), l'allocco (*Strix aluco*), il barbagianni (*Tyto alba*), la civetta (*Athene noctua*), l'assiolo (*Otus scops*) il passero (*Passer domesticus*), il fringuello (*Fringilla coelebs*), varie cince, il fagiano (*Phasianus colchicus*), la tortora (*Streptopelia turtur*), il merlo (*Turdus merula*).

C'è inoltre da sottolineare che per alcune delle specie elencate è consentita la caccia, ovviamente secondo il calendario venatorio approvato dal Piano Faunistico Venatorio Regionale.

Gli anfibi e rettili comuni comprendono la raganella italiana (*Hyla arborea*), la Rana dalmatina, la rana di latoste (*Rana latastei*), le rane verdi, il rospo comune (*Bufo bufo*), il biacco (*Hierophis viridiflavus*), varie biscie e colubri, la lucertola campestre, l'orbettino (*Anguis fragilis*), il ramarro (*Lacerta bilineata*).

Per quanto riguarda la flora si è proceduto con un rilievo floristico nelle aree circostanti l'allevamento e ad una ricerca bibliografica.

Le specie della flora presentano peculiarità legate alle aree antropizzate vicine ai bordi dei campi coltivati.

Sono state quindi individuate le seguenti specie erbacee: *Malva sylvestris*, *Chenopodium album* (Farinello comune), *Amaranthus retroflexus* (Amaranto comune), *Convolvulus arvensis* (Villucchio comune), *Linaria vulgaris*, *Sonchus asper* (Grespino spinoso), *Solanum nigrum* (Morella comune), *Solanum dulcamara* (Morella rampicante), *Portulaca oleracea*, *Urtica dioica*, *Humulus lupulus* (Luppolo), *Echinochloa crus-galli*, *Taraxacum officinale*, *Potentilla repens*, *Rumex obtusifolius*, *Ranunculus fluitans*, *Lythrum salicaria*, *Phleum pratense* (Coda di topo), *Aristolochia clematitis*, *Plantago lanceolata* (Piantaggine), *Trifolium pratense*, *Achillea millefolium*, *Equisetum arvense*, *Galium odoratum* (*Asperula odorata*) e *Abutilon theophrasti* ("cencio-molle", infestante del mais).

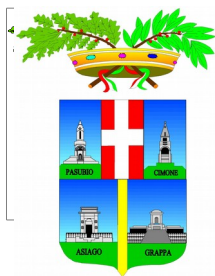
Tra le specie arbustive e arboree si segnalano: *Sambucus nigra* (Sambuco), *Robinia pseudoacacia* (Robinia), *Ulmus minor*, *Morus spp* (Gelsi), *Cornus sanguinea* (Sanguinella), *Rubus fruticosus* (Rovo), *Populus nigra*, *Polulus alba*, *Acer campestre*.

Non si è riscontrata la presenza di animali tutelati, riportati cioè nell'elenco del formulario standard del SIC più vicino, IT3220037 – Colli Berici, posto a 2,6 km di distanza in direzione Nord-Est.

Nell'ambito ed in prossimità dei SIC, tutti gli interventi ammessi sono subordinati alla preventiva Valutazione di Incidenza Ambientale (VInCA) ai sensi della Direttiva 92/43/CE. Secondo la recente DGR 2299/2014 è prevista una "dichiarazione di non necessità" di verifica di VInCA nel caso il progetto non abbia possibili effetti significativi negativi sui Siti della Rete Natura 2000 (ai sensi dell'art. 6 della Direttiva 92/43/CE, citata).

Considerando che la portata massima delle emissioni calcolate per l'allevamento avicolo non supera i 700-800 metri (utilizzando l'emissione massima di NH3) e che il SIC "Colli Berici" – più vicino – risulta essere ad una distanza di 2,6 km, si ritiene che per tale intervento non sia necessario uno screening di VInCA.

Per ridurre l'impatto visivo dell'allevamento, l'azienda realizzerà sul lato nord del confine di proprietà, al li-



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE

SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

mite con la strada, un filare di piante, limitando la visibilità degli edifici. Oltre a creare una barriera visiva, le piante riescono a trattenere le polveri e ridurre lo spostamento dell'aria diminuendo quindi la propagazione di eventuali odori.

Si propone di nuovo l'indicazione - già fornita in sede di inserimento paesaggistico - di introdurre alcuni elementi arborei anche all'interno delle aree e precisamente nelle due porzioni di terreno inerbito poste tra i capannoni, scegliendo tra specie arboree autoctone (ad esempio *Tilia cordata*); ciò inciderà positivamente sulla naturalità dell'intervento, migliorando contestualmente i rapporti ecologici con l'agro-ecosistema circostante.

Le integrazioni pervenute hanno dato adeguato riscontro a quanto richiesto.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento, ravvisando tuttavia l'opportunità che, nella sistemazione a verde indicata, il filare di tigli tra i capannoni C2 e C3 prosegua per l'intera lunghezza dell'area verde fino al limite Nord.

CARATTERIZZAZIONE DEGLI IMPATTI SULLA SALUTE DEI LAVORATORI E DELLE PERSONE

L'adeguamento del centro zootecnico può influire sulla salute umana per i seguenti aspetti:

- intensificazione del traffico veicolare nella fase di cantiere (temporaneamente) e nella fase di gestione;
- accumulo di rifiuti pericolosi e non pericolosi;
- sviluppo di organismi indesiderati;
- emissioni in aria.

Considerata la prevista gestione dell'allevamento secondo le migliori tecniche disponibili, si ritiene non sussistano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento. L'aspetto legato alla contaminazione diffusa riguardante i PFAS è stata adeguatamente considerata.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

VALUTAZIONE FINALE D'IMPATTO

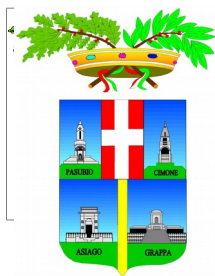
CONCLUSIONI

Il progetto non presenta interferenze rispetto ad altri piani, progetti o interventi in zone limitrofe. Il progetto risulta adeguato rispetto al fine che ci si propone di conseguire e non contrasta con i vincoli territoriali vigenti.

L'analisi degli impatti ha portato a ritenere come il progetto presentasse potenzialmente taluni impatti significativi per l'ambiente, con conseguente necessità di prevedere specifiche prescrizioni mitigative e particolari modalità e frequenze di monitoraggio.

Gli elaborati esaminati, sia per quanto riguarda la V.I.A. che per ciò che concerne l'A.I.A., sono stati oggetto di richiesta di integrazioni, con documentazione pervenuta considerata sufficiente per poter esprimere il giudizio conclusivo sul progetto.

Considerazioni specifiche sono state svolte sugli impatti ritenuti maggiormente significativi, con particolare riferimento alle emissioni odorigene, all'approvvigionamento idrico ed all'impatto acustico e paesaggistico.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE

SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Il progetto è comunque relativo alla modifica di un'attività esistente.

Non sono pervenute osservazioni al progetto.

Il parere espresso dalla Commissione è relativo sia alla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale che a quella di Autorizzazione Integrata Ambientale, ivi compresa la validazione del Piano di Monitoraggio e Controllo da parte dell'ARPAV.

Tutto ciò premesso si esprime

PARERE FAVOREVOLE

all'intervento, subordinandolo alle prescrizioni di seguito citate

- 1) *La ditta dovrà procedere alla misurazione dell'impatto odorigeno procedendo ad effettuare uno specifico monitoraggio, con determinazioni ante e post operam. Le modalità operative saranno descritte in un progetto di dettaglio i cui contenuti, modalità e criteri saranno preliminarmente trasmessi ad Arpav per la raccolta di eventuali osservazioni.*
- 2) *Il monitoraggio delle acque di falda per l'approvvigionamento idrico autonomo dovranno rispettare le indicazioni fornite dall'Ulss ed essere inserite all'interno del Piano di Monitoraggio e Controllo.*
- 3) *In sede di collaudo dell'impianto dovrà essere effettuata una mirata ed accurata indagine acustica di verifica del rispetto del criterio differenziale e del limite di emissione, da ripetersi poi con frequenza triennale, e mirata ai ricettori sensibili presenti in prossimità dell'impianto;*
 - *le modalità di effettuazione delle misurazioni, sia con riguardo al campionamento spaziale (scelta dei punti di misura), sia con riguardo al campionamento temporale (scelta dei tempi di misura), saranno comunicate con congruo preavviso ad Arpav;*
 - *l'indagine dovrà essere condotta da un soggetto qualificato terzo, rispetto all'estensore dello Studio Previsionale di Impatto Acustico;*
 - *nel caso i valori non siano rispettati, dovranno essere messi in opera i correttivi necessari, mediante una specifica progettazione da presentarsi all'Amministrazione comunale ed ARPAV, a cui, nel frattempo, saranno stati comunicati i risultati delle analisi.*
- 4) *Entro 60 giorni dalla notifica del presente parere e preliminarmente alla realizzazione dell'intervento, la ditta dovrà presentare un computo metrico estimativo delle opere di mitigazione ambientale (opere a verde), sul quale la Commissione si riserva la possibilità di esprimere ulteriori considerazioni/prescrizioni, che dovrà prevedere, nella sistemazione indicata, che il filare di tigli tra i capannoni C2 e C3 prosegua per l'intera lunghezza dell'area verde fino al limite Nord.*
- 5) *La ditta dovrà effettuare un costante monitoraggio del progetto del verde e con frequenza almeno annuale vengano redatte delle relazioni allo scopo. Si dovrà prevedere di sostituire tutte quelle piante che non hanno attecchito o che risultino malate.*

Vicenza, 28 settembre 2016

F.to Il Segretario

Dott.ssa Silvia Chierchia

F.to Il Presidente

Andrea Baldisseri